

ALLEGATO B)

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DI UN POSTEGGIO PRESSO IL MERCATO SETTIMANALE DI VIA MOLA SANTA MARIA

Al Comune di Fondi
Sportello Unico Attività Produttive
P.E.C. suapfondi@pecaziendale.it
Piazza Municipio
04022 F O N D I

Il sottoscritto _____
(cognome) _____ (nome) _____

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare al bando pubblico, approvato con provvedimento Dirigenziale n° _____ del _____ per l'assegnazione di n° 77 posteggi presso il mercato domenicale sito in via Mola di S. Maria , di cui n° 8 per il settore alimentare; n 39 per il settore non alimentare; n. 3 riservati ai punti ristoro – somministrazione al pubblico di alimenti e bevande a mezzo camion negozio all'esterno del mercato settimanale di Via Mola di S. Maria; n 26 per i produttori agricoli e n.1 riservato ai produttori agricoli di colture biologiche, per l'assegnazione del posteggio della seguente tipologia merceologica (*INDICARE UNA SOLA TIPOLOGIA*)

- PUNTI-RISTORO – SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE A MEZZO CAMION-NEGOZIO all'esterno del mercato settimanale di Via Mola Santa Maria);
- SETTORE ALIMENTARE
- SETTORE NON ALIMENTARE
- PRODUTTORE AGRICOLO
- PRODUTTORE AGRICOLO di colture biologiche
- di ottenere preferibilmente, nel caso d'inserimento nella graduatoria definitiva, l'assegnazione del posteggio n. _____ (*si possono esprimere fino a due preferenze*).

A tal fine, consapevole, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, delle responsabilità penali cui va incontro chi rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal citato DPR 445/2000 e del fatto che le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR sono considerate come fatte a pubblico ufficiale

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE:

Cognome _____ Nome _____
C.F. _____ Data di nascita: _____
Luogo di nascita: Stato _____ Prov. _____ Comune _____
Residenza: Stato _____ Prov. _____ Comune _____
Via, Piazza _____ n. _____ CAP _____
Tel _____ email _____

In qualità di (Compilare solo uno dei riquadri):

titolare dell'omonima impresa individuale:

C. F. o Partita I.V.A se diversa dal C.F. _____ iscritto alla C.C.I.A.A. di _____ n. Registro
Imprese _____ data iscrizione _____ con sede nel Comune di _____ Provincia _____
Via./Piazza _____ n. _____;

legale rappresentante della società:

Denominazione _____ Forma giuridica della società _____
C. F. o Partita I.V.A (se diversa dal C.F.) _____
con sede nel Comune di _____ Provincia _____ Via./Piazza _____
n. _____ N. iscrizione _____

Reg. Imprese _____ C.C.I.A.A. di _____ data iscrizione _____

REQUISITI GENERALI (obbligatori):

- di non avere morosità nei pagamenti del canone di occupazione del suolo pubblico e della tarsug con l'Amministrazione comunale;
- REQUISITI MORALI (obbligatori barrare la casella nel riquadro di interesse):**
- di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 71 del decreto legislativo 26 marzo 2010 n. 59 "Attuazione della direttiva 2006/123/ce relativa ai servizi nel mercato interno".

per i soli produttori agricoli:

di essere iscritto al Registro delle Imprese – sezione speciale per gli imprenditori agricoli;
di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 4 del D.Lgs. n.228/2001.

REQUISITI PROFESSIONALI per i rivenditori (obbligatori barrare la casella nel riquadro di interesse):

- per il solo settore alimentare o somministrazione al pubblico di alimenti e bevande : di essere in possesso dei requisiti professionali di cui all'71, comma 6 del decreto legislativo 26 marzo 2010 n. 59 "Attuazione della direttiva 2006/123/ce relativa ai servizi nel mercato interno" in quanto (*specificare il requisito professionale posseduto*) _____

Per le società: che i requisiti professionali sono posseduti dal:

- sottoscritto legale rappresentante che ha compilato la dichiarazione sopraesposta;
- preposto nominato, Sig. _____ che ha compilato la dichiarazione sull'allegato modello;
- per i soli produttori agricoli: di essere iscritto al Registro delle Imprese al n. _____ dal _____ sezione speciale per i produttori imprenditori agricoli, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n°228/2001.

DICHIARA INOLTRE

(Barrare le caselle di interesse)

- di essere stato titolare di concessione di posteggio revocato con provvedimento Dirigenziale del _____ per motivi non imputabili al sottoscritto ;
- di aver maturato n. _____ presenze effettive sul mercato di Mola di S. Maria della Città di Fondi in qualità di spuntista dal _____ al _____ sui seguenti posteggi _____ ;
- di essere un nuovo operatore e di non essere titolare di altra autorizzazione al commercio;
- di essere iscritto al Registro delle Imprese di _____ al n. _____ dal _____ per l'esercizio dell'attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche e /o imprenditore agricolo.

Luogo e data _____

Firma del titolare o legale rappresentante

_____ (a pena di irricevibilità)

Allegati:

- Copia documento di identità del/i sottoscrittore/i in corso di validità;
- Copia documentazione attestante possesso requisiti professionali per gli operatori commerciali;
- Visura iscrizione alla Camera di Commercio (se già iscritto);
- Solo per cittadini extracomunitari: copia del permesso di soggiorno per in corso di regolare validità ed efficacia;
- procura per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica dell'istanza ;

Sono *irricevibili* le domande prive del documento d'identità in corso di validità , della procura per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica dell'istanza e per mancata sottoscrizione della domanda.

Informativa ai sensi dell'art.13 del D.Lgs 30 giugno 2003 n.196

- I dati sopra riportati, sono necessari a questa Pubblica Amministrazione ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e per gli altri usi consentiti dalla Legge o dai Regolamenti.
- I dati potranno essere comunicati o diffusi, a soggetti pubblici o privati, nel rispetto dei limiti ed in ottemperanza alle disposizioni previste dal D. Lgs n.196/2003.

- Il conferimento dei dati è obbligatorio per l'istruttoria del procedimento.

- Il mancato conferimento dei dati obbligatori comporta l'impossibilità d'istruire il procedimento per il quale essi sono richiesti.

- Il conferimento dei dati aventi natura facoltativa risulta comunque indispensabile per un'efficace gestione dei procedimenti connessi alle funzioni attribuite all'Ufficio competente del Comune. Pertanto, il mancato conferimento dei dati che non sia riconducibile ad obblighi previsti dalla legge o dai regolamenti, sarà valutato di volta in volta e potrà determinare le conseguenti decisioni rapportate all'importanza dei dati richiesti rispetto all'espletamento delle procedure di competenza dell'Ufficio preposto al trattamento dei dati medesimi

- Il trattamento dei dati è effettuato sia con strumenti cartacei sia con elaboratori elettronici a disposizione e degli uffici.

- In ogni momento, l'interessato può esercitare i diritti di cui all'art.7 del D.Lgs. n.196/2003, rivolgendosi all'Ufficio al quale i dati sopra indicati sono stati conferiti.

- Il titolare del trattamento dei dati personali conferiti è il Comune di Fondi i, avente sede in Fondi, Piazza Municipio

- Il responsabile del trattamento è il Responsabile del Servizio SUAP del Comune di Fondi . - I dati personali conferiti saranno trattati dai dipendenti del Comune di Fondi, in qualità d'incaricati del trattamento degli stessi, per le finalità strettamente connesse alle funzioni istituzionali dell'Ente, per consentire un'efficace e celere gestione dei procedimenti relativi all'espletamento delle suddette funzioni e nel rispetto dei limiti stabiliti dalle Leggi e dai Regolamenti.

Il sottoscritto _____ dichiara di essere stato informato ai sensi dell'art.13 del D. Lgs n.196/2003, e di acconsentire il trattamento dei dati conferiti nei limiti consentiti dalla legge.

Luogo e data _____

Firma del titolare o legale rappresentante

(Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
 - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale e' prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
 - e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
 - f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;
2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.
3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), e), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena e' stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.
6. L'esercizio, in qualsiasi forma, di un'attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare e di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande, anche se effettuate nei confronti di una cerchia determinata di persone, e' consentito a chi e' in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:
- a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;
 - b) avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;
 - 8) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purchè nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.
- (Art. 4. Esercizio dell'attività di vendita)
6. Non possono esercitare l'attività di vendita diretta gli imprenditori agricoli, singoli o soci di società di persone e le persone giuridiche i cui amministratori abbiano riportato, nell'espletamento delle funzioni connesse alla carica ricoperta nella società, condanne con sentenza passata in giudicato, per delitti in materia di igiene e sanità o di frode nella preparazione degli alimenti nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività. Il divieto ha efficacia per un periodo di cinque anni dal passaggio in giudicato della sentenza di condanna.
7. Alla vendita diretta disciplinata dal presente decreto legislativo continuano a non applicarsi le disposizioni di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 4, comma 2, lettera d), del medesimo decreto legislativo n. 114 del 1998).

